

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E SOCIALI
GRAZIELLA FUMAGALLI – CASATENOVO (LC)**

Sede: via della Misericordia, 4
23880 CASATENOVO (LC)
Tel. 039.920.53.85/ Fax 039.920.60.85
E-mail: istitutograziella.fumagalli@libero.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2009/2010

INDICE

Parte Prima:

Storia della scuola	pag. 3
Il contesto territoriale	pag. 3
Informazioni generali	pag. 4
Corsi di studio attivati e profili professionali	pag. 5
Corsi di microspecializzazione (classi quarte e quinte)	pag. 13

Parte Seconda:

L'autonomia scolastica	pag. 14
Il modello educativo	pag. 14
Il percorso educativo-didattico dello studente	pag. 15
Diritti e doveri degli studenti	pag. 17
La valutazione	pag. 17
I rapporti scuola/famiglia	pag. 18
Organismi elettivi e di partecipazione	pag. 19

Parte Terza:

Attività per l'attuazione dei criteri generali del POF	pag. 19
--	---------

Parte Quarta:

I nostri progetti in sintesi	pag. 22
Progetti nel dettaglio	pag. 23
La formazione dei docenti	pag. 29
Le Funzioni Strumentali	pag. 30
Recupero delle insufficienze (dopo il 1° quadrimestre e nel corso dell'a.s.)	pag. 31
Modalità di recupero delle insufficienze al termine dell'a.s. (ex debito form.)	pag. 32

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto vanta una presenza più che quarantennale nel territorio di Casatenovo, essendo stato avviato nell'anno scolastico 1961/62 come sede coordinata dell' *I.P.S.S.C.T. "G. Pessina"* di Como. Inizialmente i corsi erano di durata biennale o triennale e avevano lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio, fornendo i giovani di un diploma di *qualifica professionale* come *Segretario d'Azienda*. Successivamente venne introdotto il biennio post-qualifica di *Analista Contabile* (quarto e quinto anno), che consentiva agli studenti di conseguire un diploma di maturità professionale. La vera rivoluzione fu l'introduzione alla fine degli anni Ottanta della sperimentazione denominata *Progetto '92*, che riformò l'istruzione professionale nel nostro paese. Il Progetto seguiva da un lato le linee di riforma della Secondaria Superiore, introducendo un biennio propedeutico comune a tutti gli indirizzi di specializzazione, dall'altro aggiornava in maniera sostanziale i curricula, al fine di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro di personale dotato di una solida preparazione professionale di base e dalle capacità flessibili.

Nella sede di Casatenovo i primi corsi sperimentali sono stati introdotti nell'anno scolastico 1993/94 e sono passati a regime nell'anno scolastico 1995/96. In seguito alla istituzione della provincia di Lecco, a cui Casatenovo appartiene, e del correlativo Provveditorato agli Studi, a partire dall'anno scolastico 1998/99, l'Istituto è sede coordinata dell'I.T.C. Viganò di Merate. Dall'A.S. 2001/2002 viene attivato il corso di studi "Operatore Servizi Sociali" e si formano da subito 2 classi 1[^]. Successivamente il corso si estende fino al conseguimento del titolo "Tecnico per i Servizi Sociali". Dal primo settembre 2005 l'Istituto diventa autonomo con il nome di "Graziella Fumagalli".

IL CONTESTO TERRITORIALE

Casatenovo si trova al confine tra la provincia di Lecco e quella di Milano, a breve distanza dalle città capoluogo, sedi di facoltà universitarie e di scuole di specializzazione post-diploma, facilmente raggiungibili con autolinee pubbliche, strade e superstrade.

Il territorio Casatese è caratterizzato, dal punto di vista economico, da un settore industriale costituito soprattutto da aziende di piccole e medie dimensioni ed imprese artigianali, nonché da un settore terziario sviluppatosi ormai da anni, rappresentato da filiali di banche, di società assicurative e finanziarie, di attività commerciali (anche della grande distribuzione), di studi professionali.

Il settore pubblico vede la presenza oltre del Comune, di scuole di ogni ordine e grado, dell'ospedale *I.N.R.C.A.*, della *A.S.L.* e del *Consorzio Brianteo per l'Istruzione Superiore*, con sede a Monticello Brianza.

Il tasso di disoccupazione, come nel resto della provincia di Lecco, è tra i più bassi d'Italia, praticamente nullo visto che esso si attesta intorno al 2% (il 4% a livello regionale). Sul piano socio-culturale a Casatenovo e nei paesi limitrofi operano numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato aperte anche al mondo giovanile. Le amministrazioni comunali dell'area casatese hanno inoltre promosso l'istituzione di luoghi di aggregazione giovanile, quali scuole di musica e C.A.G. (Centri di aggregazione giovanile).

Le figure professionali dei nostri diplomati sono presenti in tutti i settori produttivi, e quindi vi sono possibilità di collocazione nel mercato del lavoro locale; ogni anno vi sono aziende che chiedono all'istituto gli elenchi dei neo-diplomati per selezionare personale da assumere. I ragazzi che conseguono il diploma di istituto professionale hanno la possibilità di proseguire gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea o ad un corso di specializzazione post-diploma. Tuttavia, solo un esiguo numero di diplomati ha effettuato fino ad ora questa scelta; la maggior parte preferisce invece un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Informazioni Generali

ORARIO DELLE LEZIONI	ASSENZE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Le lezioni iniziano alle 7.55 e terminano alle 13.25** ❑ L'intervallo è dalle ore 10.40 alle 10.50* ❑ Le classi 1-2-3[^] seguono il nuovo ordinamento – Riforma "Fioroni" 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Assenze e ritardi devono essere giustificati dai genitori (lo studente maggiorenne può giustificarsi personalmente) sull'apposito libretto delle assenze. ❑ Il libretto delle assenze deve essere ritirato in segreteria personalmente da un genitore.

** : la quinta e la sesta ora hanno durata di 50', tutte le altre ore del mattino hanno durata di 55'.

* : l'intervallo è considerato momento di socializzazione (quindi parte integrante delle attività scolastiche) con vigilanza da parte dei docenti della terza ora per la mattina e della seconda per il pomeriggio.

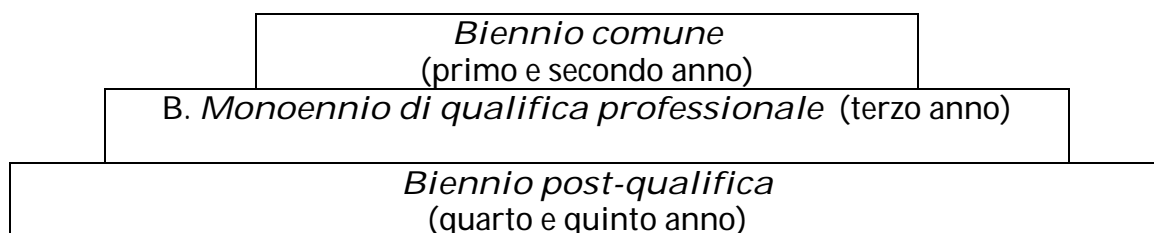
TRASPORTI PUBBLICI
<p>Le fermate delle autolinee si trovano nelle immediate vicinanze della scuola. L'Istituto è raggiungibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da Lecco con le FF.SS. fino ad Oggiono e da Oggiono con le autolinee SAL; - Da Oggiono, Dolzago, Bevera e Barzanò con le autolinee SAL; - Da Merate e Cernusco Lombardone con le autolinee SPT; - Da Besana con le autolinee SAL (linea Seregno-Lecco); - Da Bulciago, Nibionno e Cassago con le autolinee SPT. <p>Il Consorzio Brianteo per l'Istruzione Superiore, con sede a Monticello Brianza presso Villa Greppi, organizza il servizio di trasporto scolastico per gli studenti residenti nei paesi del Consorzio. Per informazioni tel. 039/9207160.</p>

ORARIO DI SEGRETERIA	PRESIDENZA
Lunedì-sabato ore 10.00-13.00	La Preside riceve su appuntamento il: <ul style="list-style-type: none"> - Martedì 11.30 – 13.30 - Giovedì 14.30 – 16.30 - Sabato 10.00 – 12.00
POPOLAZIONE SCOLASTICA	CORPO DOCENTE
<p>Nell'a.s. 2009/2010 la popolazione scolastica è costituita da 597 studenti, per un totale di 26 classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ 6 classi prime (3 b/c; 3 serv. sociali) ❑ 5 classi seconde (3 b/c; 2 serv. sociali) ❑ 5 classi terze (2 aziend.; 1 turistica; 2 operatore sociale) ❑ 4 classi quarte (1 aziend.; 1 tur.; 2 sociale) ❑ 6 classi quinte (2 aziend.; 1 tur.; 3 sociale) 	<p>Nell'a.s. 2009/2010 il corpo docente è costituito da 72 insegnanti (organico di fatto)</p>

Corsi di studio attivati

L'IPSSCTS "G. Fumagalli", prevede tre corsi di studi con la formula del 3+2: tre anni per conseguire un diploma di qualifica professionale + due anni per conseguire un diploma di maturità.

Il percorso di studi offerto dal nostro istituto è così articolato:



Caratteristiche peculiari dell'Istruzione Professionale

- *L'istituzionalizzazione degli stages per le classi quarte*

Che per i nostri studenti è considerata attività curricolare con obbligo di frequenza, in quanto connessa alla terza area di microspecializzazione.

- *L'istituzionalizzazione degli stages anche per le classi terze*

Per le classi terze 2 settimane di attività in alternanza scuola/lavoro presso enti e imprese

Il biennio comune (per l'indirizzo aziendale e turistico)

Con l'introduzione del Progetto '92 il biennio è diventato comune ai due indirizzi offerti per il monoennio di qualifica professionale. Il progetto '92 è stato integrato dalla Riforma "Fioroni" che ha ridotto le ore da 40 a 36 (attualmente per il biennio)

Al termine del biennio propedeutico, lo studente potrà scegliere due indirizzi:

Il biennio comune ha obiettivi prevalentemente *formativi* e *orientativi*, tant'è che le ore di insegnamento dedicate all'area comune sono maggiori rispetto alle ore dell'area professionalizzante.

Quadro orario del biennio

MATERIA	ORE		PROVE
	SETT.LI I	SETT.LI II	
Italiano	5	5	S/O
Storia	2	2	<i>O</i>
Francese/Tedesco	3	3	<i>S/O</i>
Scienza della Terra	3	3	<i>S/O</i>
Matematica e Informatica	4	4	<i>S/O</i>
Educazione Fisica	2	2	<i>P</i>
Inglese	4	4	<i>S/O</i>
Economia Aziendale	5	6	<i>S/O</i>
Laboratorio Trattamento Testi	5	4	<i>P</i>
Diritto	2	2	<i>O</i>
Religione	1	1	
Totali	36	36	

S (scritto); O (orale); P (pratico).

Il biennio per l'indirizzo sociale - Quadro orario

MATERIA	ORE SETT.LI I	ORE SETT.LI II	PROVE
AREA COMUNE			
Italiano	5	5	S/O
Storia	2	2	O
Inglese	3	3	S/O
Diritto ed economia	2	2	O
Matematica ed informatica	4	4	S/O
Scienze della terra e biologia	3	3	S/O
Educazione fisica	2	2	P
Religione cattolica / attività alternativa	1	1	
AREA DI INDIRIZZO			
Psicologia e scienze dell'educazione	5 (1)	5 (1)	S/O
Diritto, leg. Sociale ed economia	/	6 (2)	S/O
Disegno	3 (1)	/	P
Educazione musicale	3 (1)	/	P
Metodologie operative	3 (3)	3 (3)	
TOTALE	36	36	

S (scritto); O (orale); P (pratico).

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio e/o compresenza.

Il monoennio di qualifica professionale

Il terzo anno di studi ha valenza professionalizzante e predilige le materie di specializzazione rispetto a quelle dell'area culturale, al fine di fornire allo studente le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro, qualora non intendesse proseguire gli studi iscrivendosi al biennio post-qualifica.

Elementi caratterizzanti il terzo anno, sono:

<i>Un'area comune</i>	<i>Un'area di indirizzo</i>
-----------------------	-----------------------------

Al termine del triennio gli studenti sosterranno l'esame per il conseguimento del diploma di qualifica.

**QUADRO ORARIO INDIRIZZO
OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE (O.G.A.)**

Materia	cl. III ore	Prove
Italiano	3	S/O
Storia	2	O
Francese/Tedesco	3	S/O
Geografia economica	3	O
Matematica	3	S/O
Ed. Fisica	2	P
Inglese	3	S/O
Economia Az.le	7 (1)	S/O
Lab. Tratt. Testi	2 (2)	P
Diritto	4	O
Informatica	3 (1)	S/O
Religione	1	
<i>Totale</i>	<i>36</i>	

**QUADRO ORARIO INDIRIZZO
OPERATORE DELLA IMPRESA TURISTICA (O.I.T.)**

Materia	cl. III ore	Prove
Italiano	3	S/O
Storia	2	O
Francese/Tedesco	4	S/O
Geografia turistica	3	O
Matematica	2	S/O
Ed. Fisica	2	P
Inglese	5	S/O
Tecnica Turistica	7 (2)	S/O
Lab. Tratt. Testi	2 (2)	P
Diritto	2	O
Storia dell'Arte	3	S/O
Religione	1	
Totale	36	

**QUADRO ORARIO INDIRIZZO
OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI (O.S.S.)**

Materia	cl. III ore	Prove
Italiano	3	S/O
Storia	2	O
Inglese	3	S/O
Matematica	2	S/O
Diritto, legislazione sociale ed economia	4	S/O
Psicologia e scienze dell'educazione	7	S/O
Anatomia, fisiologia e igiene	6	S/O
Metodologie operative	6	P
Ed. Fisica	2	P
Religione	1	
Totale	36	

Legenda: S (Scritto); O (Orale); P (Pratico).

Qualifiche professionali a confronto

TITOLO DI STUDIO

O.G.A.	O.I.T.	O.S.S.
Diploma di qualifica di primo livello: Operatore della gestione aziendale.	Diploma di qualifica di primo livello: Operatore dell'impresa turistica.	Diploma di qualifica di primo livello. Operatore dei servizi sociali.

PROFILO PROFESSIONALE

L'Operatore della Gestione Aziendale è in possesso di una valida cultura di base e di una preparazione professionale che gli consentono sicure competenze operative nella elaborazione della scrittura, nonché nello svolgimento di mansioni esecutive del lavoro	L'Operatore dell'Impresa Turistica può svolgere attività di supporto rispetto a figure manageriali operanti in ambito turistico. Ha un'educazione linguistica generale integrata da capacità di comunicazione in lingue straniere con la conoscenza del lessico	L'Operatore dei servizi sociali, in base ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e tecnico-pratico e nell'ambito dei servizi socio-educativi-culturali, svolge la propria attività nei riguardi di soggetti di diversa età, per promuovere e contribuire allo sviluppo delle
---	---	---

<p>d'ufficio, anche con margine di autonomia operativa, con prestazioni che assicurino il funzionamento efficiente di vari uffici. In particolare svolge compiti di redazione della corrispondenza ordinaria, anche in due lingue straniere, di protocollo e di archivio, di compilazione di documenti, di esecuzione e di rielaborazione delle rilevazioni contabili, di gestione aziendale, di videoscrittura.</p>	<p>specialistico del settore. Usa lo strumento informatico per svolgere i compiti di routine dell'azienda turistica (prenotazioni, informazioni, biglietteria...), comprende il fenomeno turistico e le problematiche dei beni ambientali con riferimenti storici, geografici, giuridici e tecnici specifici.</p>	<p>potenzialità di crescita personale e/o di inserimento e partecipazione sociale. E' in possesso degli elementi fondamentali della legislazione sociale e delle scienze della educazione. Deve pertanto essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare il massimo di autonomia e di autosufficienza di ogni soggetto, soprattutto attraverso il coordinamento e l'integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali; - agire al sostegno del singolo o della famiglia, delle comunità istituzionali e non; - verificare l'attività programmata.
<i>DOVE PUO' LAVORARE</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Credito • Aziende di produzione • Scambio • Pubblica Amm.ne • Assicurazioni • Servizi • Studi professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzie turistiche • Alberghi • Villaggi Turistici • A.P.T. • Uffici pubblici (Comune, Amm.ne provinciale, Uffici turistici) • Ferrovie • Compagnie aeree e marittime • Orga.ni del tempo libero • Aziende (Uffici Commercio Estero) • Pubblicità • Enti Fiera • Congressi • Pubbliche Relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Asili nido • Comunità per bambini • Comunità per anziani • Centri socio-educativi per disabili • Comunità per tossico-dipendenti • Comunità per extracomunitari
<i>PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI</i>		
<p>Biennio post-qualifica di Tecnico della gestione aziendale.</p>	<p>Biennio post-qualifica di Tecnico dei Servizi Turistici.</p>	<p>Biennio post-qualifica di Tecnico dei Servizi Sociali.</p>

Il biennio post-qualifica (quarto e quinto anno)

Il biennio post-qualifica del Progetto '92 è caratterizzato da *un'area delle discipline comuni* (quindici ore settimanali), da una relativa a *quelle di indirizzo* (quindici ore settimanali) e da una *terza area di professionalizzazione* (sei ore settimanali) organizzata a livello regionale, oppure dall'Istituto attraverso *corsi surrogatori* con ricorso a consulenti esterni alla scuola.

La terza area è parte integrante del percorso di studi e rappresenta il momento qualificante del Progetto '92 perché permette di conseguire alla fine del percorso di studi, in parallelo con il diploma di maturità, un diploma di qualifica di secondo livello pienamente spendibile sul mercato del lavoro del territorio.

Questo secondo diploma permetterà allo studente di conseguire una preparazione relativa all'area professionalizzante legata alla realtà territoriale in cui la scuola è inserita, ma anche al consolidamento delle abilità professionali già sviluppate durante le ore dell'area di indirizzo.

Pertanto, alla fine del ciclo di studi, l'allievo che avrà compiuto il percorso formativo definito dal Progetto '92, sarà in possesso dei seguenti titoli:

<i>Settore aziendale</i>	<i>Settore turistico</i>	<i>Settore sociale</i>
<ul style="list-style-type: none"> Diploma di <i>Tecnico della gestione aziendale</i>, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. 	<ul style="list-style-type: none"> Diploma di <i>Tecnico dei servizi Turistici</i>, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. 	<ul style="list-style-type: none"> Diploma di <i>Tecnico dei servizi Sociali</i>, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.
<ul style="list-style-type: none"> Diploma di <i>Esperto di Contabilità generale e di gestione del cash management</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> Diploma di <i>Tecnico della Commercializzazione dei servizi Turistici</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> Attestato regionale di qualifica professionale di secondo livello Oppure Certificato di professionalità rilasciato dall'Istituto.

Confronto tra i tre profili professionali

**TECNICO DELLA
GESTIONE AZIENDALE**

Materia	cl IV ore	cl V ore	Prove
AREA COMUNE			
Italiano	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Inglese	3	3	S/O
Matematica/Informatica	3	3	S/O
Ed. Fisica	2	2	P
Religione/Attività alternativa	1	1	O
AREA DI INDIRIZZO			
Economia Aziendale	7 (3)	8 (3)	S/O
Diritto/economia	3	4	S/O
Informatica	3	3	S/O
Geografia delle risorse	2		O
Area Professionalizzante*	6	6	
Totale	36	36	

TECNICO DEI

<i>SERVIZI TURISTICI</i>			
Materia	cl IV ore	cl V Ore	Prove
<i>AREA COMUNE</i>			
Italiano	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Inglese	3	3	S/O
Matematica	3	3	S/O
Ed. Fisica	2	2	P
Religione/Attività alternativa	1	1	O
<i>AREA DI INDIRIZZO</i>			
Economia Tec. Aziendale/Turist.	6 (2)	6 (2)	S/O
Francese/Tedesco	3	3	S/O
Storia dell'Arte ...	2	2	O
Geografia Turistica	2	2	O
Tecnica Commerciale/Relazion.	2 (1)	2 (1)	O
Area Professionalizzante *	6	6	
Totale	36	36	

<i>TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI</i>			
Materia	cl IV ore	cl V Ore	Prove
<i>AREA COMUNE</i>			
Italiano	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Inglese	3	3	S/O
Matematica/Informatica	3	3	S/O
Ed. Fisica	2	2	P
Religione/Attività alternativa	1	1	O
<i>AREA DI INDIRIZZO</i>			
Psicologia generale ed applicata	5	5	S/O
Diritto ed economia	3	3	S/O
Cultura medica sanitaria	5	4	O
Tecnica amministrativa	2	3	O
Area Professionalizzante *	6	6	
Totale	36	36	

* L'area professionalizzante prevede, tra lezioni e stage, tra le 600 e le 700 ore di attività nei due anni del biennio post-qualifica (a seconda dell'indirizzo).

Legenda: S (Scritto); O (Orale); P (Pratico)

TITOLO DI STUDIO DEL T.G.A.	Tecnico della Gestione Aziendale
PROFILO PROFESSIONALE DEL T.G.A.	<p>Il Tecnico della Gestione Aziendale è capace di percepire problemi, controllare situazioni complesse, individuare soluzioni, governare processi, recepire informazioni e strumenti per risolvere problemi. In campo aziendale saprà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la regolarità e la tempestività delle registrazioni in Contabilità Generale; • Applicare le norme civilistiche, societarie e fiscali • Valutare l'analisi costi-benefici nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali; • Adempiere agli obblighi di legge dettati da TUIR;

	<ul style="list-style-type: none"> • Adempiere agli obblighi di legge dettati dalla normativa TUIR; • Adempiere agli obblighi di legge dettati dalla normativa IVA; • Collaborare con le funzioni competenti per l'elaborazione e lo svolgimento delle pratiche fiscali; • Elaborare e controllare informazioni sui flussi finanziari; • Elaborare il budget finanziario; • Assicurare un corretto svolgimento dei rapporti con le banche, i fornitori, i clienti; <p>Collaborare con tutte le funzioni aziendali utenti delle informazioni e dei dati elaborati dalla Contabilità Generale.</p>
DOVE PUO' LAVORARE IL T.G.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Credito; • Aziende di Produzione; • Scambio; • Pubblica Amministrazione; • Assicurazioni; • Servizi; • Studi professionali. <p><i>(Può operare in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che di servizi. Si inserisce in modo privilegiato nella funzione amministrativa aziendale, con un'apertura organizzativo-gestionale che gli permette, anche attraverso opportune integrazioni con l'area di specializzazione, di inserirsi con facilità in altre funzioni di servizio. Le competenze del ruolo si connotano di conoscenze e contenuti organizzativi oltre che di tecniche e di procedure economico-finanziarie. Esprime un orientamento alla gestione futura, sapendo usare i dati consuntivi e i processi previsionali).</i></p>

TITOLO DI STUDIO DEL T.S.T.	Tecnico dei Servizi Turistici.
PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI	<p>Il Tecnico dei Servizi Turistici possiede una cultura di base storica, geografica, giuridico-economica, artistica, una buona conoscenza di due lingue straniere scritte e parlate, con la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico. Conosce i prodotti turistici, le fasce di possibile utenza. Inoltre conosce gli elementi fondamentali delle strutture organizzative delle varie imprese turistiche, i canali di comunicazione, diffusione ed il marketing. Utilizza gli strumenti informatici. E' in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare e vendere viaggi personalizzati; • Vendere viaggi organizzati da catalogo; • Conoscere ed utilizzare i sistemi informatici dedicati all'evasione automatica delle prenotazioni e delle disponibilità allo scopo di: prenotare alberghi e servizi complementari, emettere biglietteria aerea, ferroviaria e navale; • Fornire agli utenti le informazioni relative ai servizi offerti, anche in lingua straniera; • Conoscere le caratteristiche dei servizi e delle opportunità turistiche nell'ambito del territorio; • Conoscere la domanda turistica del territorio; • Conoscere la struttura dei costi nelle imprese turistiche e definire il prezzo di vendita;

	Comprendere e sapere applicare le tecniche di gestione economica e finanziaria delle aziende turistiche ed alberghiere.
DOVE PUO' LAVORARE IL T.S.T.	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzie turistiche; • Alberghi; • Villaggi turistici; • A.P.T. • Uffici Pubblici; • Ferrovie; • Compagnie aeree e marittime; • Organizzazioni del tempo libero; • Uffici Commercio Estero; • Pubblicità; • Enti Fiere; • Congressi; Pubbliche Relazioni.

TITOLO DI STUDIO DEL T.S.S.	Tecnico dei Servizi Sociali.
PROFILO PROFESSIONALE DEL T.S.S.	Il Tecnico dei servizi sociali, al termine del corso: <ul style="list-style-type: none"> - ha competenze per inserirsi con autonomia e responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio, con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali; - è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia; - è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale, con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico-sanitario e di promuovere iniziative adeguate.
DOVE PUO' LAVORARE IL T.S.S.	<ul style="list-style-type: none"> • Asili nido • Comunità per bambini • Comunità per anziani • Centri socio-educativi per disabili • Comunità per tossico-dipendenti • Comunità per extracomunitari

Il corso di microspecializzazione

Nell'anno scolastico 2008/09, così come avvenuto nei precedenti aa.ss., in assenza sul territorio di una offerta regionale in materia, l'Istituto ha gestito e gestirà *in surroga* l'area della microspecializzazione rivolta agli studenti del biennio post-qualifica.

I corsi di Microspecializzazione sono una peculiarità dell'istruzione professionale avvicinando la scuola al mondo del lavoro e sono finanziati con appositi fondi dalla Regione.

T.G.A.	T.S.T.
<p>CORSO : ESPERTO DELLA CONTABILITA' GENERALE E DI GESTIONE DEL CASH MANAGEMENT</p>	<p>CORSO: TECNICO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Durata 300 ore complessive (IV e V); • Contenuti di base: verranno sviluppati durante le ore di Economia Aziendale, Diritto ed Inglese; • Contenuti specifici: saranno trattati da esperti del settore o da professionisti provenienti dal mondo del lavoro; • Completerà il corso l'attività di stage della durata complessiva di 340 ore (gli studenti inizieranno gli stage alla fine del IV anno); • La qualifica di secondo livello viene rilasciata a seguito del completamento del percorso formativo e del superamento dell'esame di Stato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Durata 300 ore complessive nel biennio (IV e V); • Contenuti di base: verranno sviluppati durante gli insegnamenti di economia e tecnica dell'azienda turistica, tecniche di comunicazione e relazione; geografia, prima e seconda lingua; • Contenuti specifici: saranno trattati da esperti del settore o da professionisti provenienti dal mondo del lavoro; • Completerà il corso l'attività di stage, che in parte si svolgerà al termine del quarto anno ed in parte dopo il superamento dell'esame di Stato (350 ore); • La qualifica di secondo livello verrà rilasciata a seguito del completamento del percorso formativo e del superamento dell'esame di Stato.

<i>Tecnico dei Servizi Sociali</i>
<p>CORSO: ANIMATORE PEDAGOGICO-SOCIALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Durata 300 ore complessive (IV e V); • Contenuti di base: verranno sviluppati durante le ore di psicologia generale e applicata, cultura medica sanitaria e diritto; • Contenuti specifici: saranno trattati da esperti del settore o da professionisti provenienti dal mondo del lavoro; • Completerà il corso l'attività di stage della durata complessiva di 240 ore (alla fine del IV anno); <p>La qualifica di secondo livello viene rilasciata a seguito del completamento del percorso formativo e del superamento dell'esame di Stato.</p>

* Il Collegio dei docenti ha deliberato una modifica del progetto di Impresa Simulata per le classi quarte degli indirizzi aziendale e turistico. Le classi quinte proseguiranno invece il percorso iniziato nell'a.s. 2007/08 fino al suo completamento nel corrente a.s.

PARTE SECONDA

L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Nell'ambito della riforma scolastica "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (DPR 275/99, art. 3).

"Le istituzioni scolastiche (...) concretizzano percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (DPR 275/99, art. 4)

IL MODELLO EDUCATIVO

L'Istituto si propone di offrire una scuola che – in sinergia tra il Collegio dei docenti, le famiglie e gli alunni – sappia contribuire, attraverso il pluralismo delle proposte culturali e la dialettica democratica, alla crescita umana e culturale degli alunni, i quali devono avere non solo la possibilità di acquisire informazioni e abilità, ma anche quella di costruire autonomamente la loro personalità.

Per migliorare gli effettivi livelli di apprendimento degli alunni si impone una nuova centralità della didattica, da perseguire attraverso la rimodulazione degli attuali programmi e percorsi didattici.

L'Istituto si propone di garantire il successo formativo degli alunni attraverso l'attuazione dei seguenti principi-guida:

- Valorizzare pienamente le qualità umane e la personalità di ogni studente, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli; ciò richiede azioni finalizzate a:
 - favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di handicap
 - fornire adeguate attività di sostegno e recupero, anche personalizzate, agli alunni in difficoltà con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica
 - offrire percorsi capaci di stimolare l'eccellenza
 - consentire agli studenti di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo attraverso efficaci attività di orientamento
- Educare alla socializzazione, alla convivenza democratica e alla tolleranza, che tenga conto della sempre più ampia integrazione europea e di una società sempre più multiculturale
- Fornire agli studenti strumenti culturali e capacità critiche che permettano loro di interpretare autonomamente la realtà e di orientarsi positivamente nelle scelte personali
- Offrire agli studenti, oltre alle conoscenze e competenze necessarie per l'oggi, anche la capacità di autoaggiornarsi per poter affrontare positivamente, in futuro, l'innovazione tecnologica e l'evoluzione sociale.
- Consentire un ingresso consapevole e qualificato nel mondo del lavoro attraverso efficaci attività di raccordo tra la scuola e le varie realtà lavorative, da attuare sia nell'ambito scolastico che presso le aziende e gli enti del territorio.

<i>IL PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO DELLO STUDENTE</i>

<i>IL PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO DELLO STUDENTE 2009/2010</i>

Classi	Obiettivi educativo-comportamentali	Obiettivi Cognitivi
I	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper dialogare in modo ordinato e costruttivo con i compagni e con i docenti. 2. Rispettare le differenze di mentalità, di cultura e di carattere dei compagni. 3. Utilizzare in ogni circostanza un linguaggio corretto ed educato. 4. Rispettare i tempi e le scadenze di lavoro. 5. Affrontare tutte le discipline con il medesimo impegno. 6. Considerare l'insuccesso non come una sconfitta, ma come un'occasione per crescere e maturare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere le richieste contenute nelle "consegne" degli insegnanti. 2. Comprendere i linguaggi specifici di tutte le discipline. 3. Organizzare la comunicazione in modo semplice ma chiaro.
II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper lavorare con i compagni per produrre relazioni ed elaborati originali. 2. Acquisire capacità di organizzazione del lavoro domestico. 3. Riuscire a compiere consapevolmente la scelta del futuro indirizzo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere le differenze esistenti tra le diverse tipologie testuali. 2. Affinare le competenze linguistiche per comunicare idee e concetti con il linguaggio appropriato. 3. Iniziare ad utilizzare le nozioni in modo autonomo.
III	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le capacità operative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. 2. Saper accettare i compiti assegnati all'interno di un gruppo di lavoro. 3. Saper distribuire i compiti all'interno di un gruppo di lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare ed utilizzare le informazioni, distinguendo quelle indispensabili da quelle accessorie. 2. Operare una sintesi organica dei dati acquisiti. 3. Iniziare ad effettuare semplici collegamenti multidisciplinari.
IV	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la capacità di collaborare e di mettersi in relazione con i compagni e con i docenti. 2. Saper cogliere nelle discipline degli elementi utili per il proprio futuro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una mentalità logica nell'affrontare problemi e fatti sociali. 2. Costruire concatenazioni di causa/effetto per pervenire a conclusioni coerenti e logiche. 3. Consolidare la capacità di apprendere ed organizzare le informazioni in modo

		multidisciplinare
V	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diventare consapevole dei propri diritti e dei propri doveri politici. 2. Saper collaborare positivamente e in modo fattivo con i docenti e con gli esperti. 3. Saper lavorare in gruppo affrontando la discussione in modo civile e organizzato. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper ricercare e selezionare le informazioni e gli strumenti più idonei per raggiungere gli obiettivi disciplinari. 2. Applicare i metodi appresi per ottenere risultati in modo autonomo. 3. Essere in grado di desumere informazioni dall'esperienza pratica. 4. Acquisire la capacità di valutare fatti e situazioni in modo critico, esprimendo giudizi basati su dati concreti e non su pregiudizi.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Diritti

1. Lo studente ha diritto di conoscere all'inizio dell'anno scolastico gli obiettivi didattici, la metodologia e i criteri di valutazione dei singoli insegnanti.
2. Lo studente ha diritto di essere valutato mediante una sufficiente quantità e varietà di verifiche affinché la sua valutazione sia attendibile.
3. Lo studente ha diritto di conoscere in tempi rapidi i risultati delle verifiche, sia scritte sia orali; è opportuno che egli conosca, oltre al voto, anche un giudizio sulle sue prestazioni.
4. Gli studenti possono proporre corsi di sostegno e attività parascolastiche.
5. Lo studente ha diritto alla segretezza delle informazioni riguardanti lui e la sua famiglia, anche se fornite spontaneamente.
6. Lo studente ha diritto al rispetto della dignità personale; nessuno studente deve essere trattato con espressioni ingiuriose o sarcastiche, né essere oggetto di ingiustizie o aggressioni psicologiche.

Doveri

1. Lo studente deve partecipare alle attività didattiche. A scuola deve ascoltare attentamente, annotare, chiedere chiarimenti, apportare contributi personali. Nel lavoro individuale deve eseguire personalmente i compiti e studiare le lezioni.
2. Lo studente deve mantenere un atteggiamento rispettoso verso tutti i membri della comunità scolastica. Deve evitare di emarginare qualsiasi compagno, assumere atteggiamenti aggressivi o parassitari, usare un linguaggio offensivo della dignità o dei sentimenti altrui.
3. Durante le attività didattiche lo studente deve evitare di disturbare il docente e i compagni.
4. Lo studente deve rispettare le attrezzature e il materiale didattico della scuola, evitando anche di sporcare gli ambienti che usa.
5. Lo studente deve mantenere informata la famiglia sulla sua situazione scolastica.

Per le classi Prime è stato redatto il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto dal DPR n. 235 del 2007. Il documento, che viene formalmente sottoscritto dalle parti,

prevede una serie di azioni che istituto scolastico, famiglia e studente si impegnano a svolgere per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a (per questo documento si vedano le pagine seguenti).

LA VALUTAZIONE

La valutazione riguarda sia l'ambito cognitivo che quello non cognitivo.

L'ambito cognitivo riguarda:

- Conoscenza (acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative)
- Competenza (utilizzo consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi)
- Capacità (rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di:
 - Esprimere valutazioni motivate
 - Compiere analisi in modo autonomo
 - Affrontare positivamente situazioni nuove

L'ambito non cognitivo riguarda:

- Il comportamento (rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche)
- La partecipazione (disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica)
- L'impegno (lavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità)

La valutazione periodica del profitto si fonda sul conseguimento sia degli obiettivi cognitivi sia di quelli non cognitivi.

Il profitto viene valutato, tenendo conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza, con voti che vanno da uno a dieci in base alla seguente griglia descrittiva:

livello	voto	DESCRIZIONE
F	1	Rifiuto totale della materia e del dialogo con il docente; mancanza del minimo materiale scolastico, non svolgimento di compiti a casa e a scuola
	2	Parziale disponibilità al dialogo ma rifiuto dell'impegno e totale mancanza di conoscenze, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario e disordinato
E	3	Conoscenze quasi nulle, gravi errori concettuali, poco impegno e scarsa autonomia nello studio, esposizione molto scorretta, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario ma viene portato con regolarità, scarso svolgimento di compiti in classe e nullo a casa.
	4	Conoscenze lacunose e incapacità di organizzarle, scarsa autonomia nello studio, impegno saltuario, esposizione scorretta, presenza e utilizzo del materiale scolastico in classe, saltuario svolgimento dei compiti a casa,
D	5	Conoscenza parziale dei contenuti, comprensione superficiale, parziale autonomia di studio, impegno poco regolare, esposizione incerta, utilizza in modo quasi regolare il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e in parte a casa
C	6	Conoscenza sufficiente e comprensione essenziale dei contenuti, impegno quasi regolare e autonomia di studio, esposizione abbastanza corretta, porta sempre con sé il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e quasi sempre a casa.
	7	Conoscenza ampia dei contenuti, comprensione adeguata, autonomia nello studio, impegno regolare, esposizione corretta, capacità critica essenziale, partecipazione al dialogo educativo

B	8	Conoscenza quasi sempre approfondita, comprensione puntuale, applicazione sicura delle tecniche apprese, autonomia di studio, impegno costante, esposizione corretta e appropriata, capacità di analisi e sintesi, partecipazione attiva al dialogo educativo
A	9	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di applicare le tecniche in modo autonomo e personale, capacità di trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità apprese, autonomia di studio, impegno assiduo, esposizione rigorosa, capacità di analisi e sintesi, capacità critica, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
	10	Conoscenza approfondita e completa dei contenuti, padronanza degli strumenti di lettura e interpretazione della realtà, capacità di applicarli anche in situazioni nuove, autonomia di studio, impegno assiduo, piena padronanza dell'esposizione, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<u>voto in decimi</u>	<u>Motivazione</u>
9 e 10	comportamento educato e corretto, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo frequenza costante e regolare
8	comportamento abbastanza corretto, partecipazione al dialogo educativo, frequenza abbastanza regolare
7	comportamento non del tutto corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di note
6	comportamento non sempre corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di sanzioni disciplinari lievi
5	comportamento scorretto, frequenza non regolare, presenza di sanzioni disciplinari gravi (sospensione superiore ai 15 gg.)

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola è indispensabile la presenza attiva e propositiva della famiglia, agenzia educativa insostituibile. Entrambe le istituzioni, famiglia e scuola, concorrono alla realizzazione di un unico progetto che ha come soggetto principale lo studente.

Un proficuo rapporto con le famiglie è essenziale affinché l'insegnante possa migliorare la conoscenza dello studente, rendere più efficace il rapporto umano, cercare la collaborazione della famiglia per affrontare eventuali difficoltà.

A questo proposito l'Istituto ha approvato il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto dal DPR n. 235 del 2007. Il documento, che viene formalmente sottoscritto dalle parti, prevede una serie di azioni che istituto scolastico, famiglia e studente si impegnano a svolgere per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a.

Il "Patto educativo di corresponsabilità" è parte integrante del presente documento ed è allegato ad esso.

Inoltre, si attuano le seguenti iniziative:

- Ricevimento individuale al mattino: ogni insegnante riceve i genitori un'ora alla settimana in orario scolastico, secondo il calendario pubblicato annualmente. Gli insegnanti che si trovano a coprire un orario parziale, metteranno a disposizione per gli incontri un numero di ore proporzionale al loro orario di cattedra.
- Ricevimento individuale pomeridiano: tre volte all'anno, in date prestabilite, tutti gli insegnanti sono contemporaneamente a disposizione dei genitori che non possono fruire del ricevimento al mattino. Per gli insegnanti che si trovano a coprire un orario parziale, vale la regola indicata nel punto precedente.
- Libretto personale dei voti: ad ogni verifica, l'insegnante vi annota il voto assegnato allo studente; la famiglia può così conoscere in ogni momento la situazione del profitto

ORGANISMI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

- Organismi collegiali sono:

Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva, Consiglio di Classe.

- Organismi di partecipazione sono:

Assemblea di Istituto (degli studenti e/o dei genitori), Assemblea di classe (degli studenti e/o dei genitori).

A questi organismi si aggiunge l'Organo di garanzia a tutela degli studenti ai quali siano state comminate eventuali sanzioni disciplinari.

Per la composizione dei vari organismi, i loro compiti, le modalità di elezione, si veda il Regolamento di Istituto che è parte integrante del presente POF.

PARTE TERZA

ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEI CRITERI GENERALI DEL POF

Dati i principi-guida approvati dal Consiglio di istituto, il Collegio dei Docenti ha individuato alcuni ambiti su cui concentrare la propria attenzione organizzativa e didattica.

Tali ambiti si concretizzano attraverso 4 "azioni" principali e prioritarie per l'attuazione dei criteri generali del POF:

- > Formazione ed orientamento dello studente
- > Sviluppo dello studio delle lingue straniere
- > Rafforzamento delle attività di alternanza scuola/lavoro
- > Il rapporto scuola/territorio

Ad esse si aggiungono quelle che noi definiamo come

- > Attività di supporto alla funzione docente

Tutte le azioni qui sopra declinate e tutti i progetti che di seguito sono riportati, devono concorrere al conseguimento di tre obiettivi fondamentali:

- I. Star bene a scuola: Un ambiente scolastico positivo
- II. Un elevato successo scolastico e la più bassa dispersione scolastica
- III. L'acquisizione di una preparazione adeguata per inserirsi con successo nel mondo del lavoro o per proseguire il proprio percorso scolastico

Formazione ed orientamento.

Questa attività, a sua volta, si può dividere in due aspetti:

- ❑ l'ambito che chiameremo educativo (intendendo con questo termine la maturità affettiva e la relazione con gli altri);
- ❑ l'ambito che chiameremo professionale (intendendo con questo termine la scelta della tipologia di studi e dell'attività lavorativa).

Il primo mira a

- favorire la maturazione di una propria personalità
- acquisire una più chiara coscienza di sé
- educare ad una relazione positiva e costruttiva con gli altri (siano essi i compagni di scuola o il personale docente e non, che l'intero mondo che lo circonda) aiutando lo studente ad essere soggetto attivo (e non passivo) nella società

Il secondo mira a

- far acquisire consapevolezza per il corso di studi prescelto
- favorire la conoscenza delle varie opportunità di lavoro che il territorio offre, in relazione al percorso di studi effettuato
- favorire la conoscenza delle varie realtà lavorative e dei loro possibili sviluppi
- favorire la conoscenza percorsi di studi superiori

Questa prima azione si prefigura, quindi, come una delle più importanti in quanto essa si propone di aiutare lo studente a *crescere* nel mondo, imparando a conoscersi, in primo luogo, per meglio conoscere ciò che lo circonda.

Siccome *crescere* è qualcosa che non ha mai fine, che si protrae nel corso dell'intera vita dell'individuo, le diverse attività che verranno attivate riguarderanno tutti gli studenti dell'Istituto - dalla prima alla quinta - , anche se in modo diverso:

- per il biennio si avrà una maggiore attenzione per l'ambito formativo
- per il triennio l'attenzione si sposterà un po' di più verso l'ambito orientativo.

Il che significa, per il primo caso, una maggiore attenzione allo sviluppo, alla maturazione della personalità dell'individuo ed al suo relazionarsi con gli altri. Per il secondo, una maggiore attenzione alla crescita individuale in relazione agli sbocchi professionali e/o ad un prolungamento degli studi.

Sviluppo dello studio delle lingue straniere.

La seconda azione che poniamo tra le priorità è quella che riguarda il potenziamento dello studio delle lingue straniere.

In un mondo che *cambia* con grande velocità, che *cresce*, che si *evolve*, che si *apre alle diverse culture e realtà*, risulta di fondamentale importanza una buona conoscenza di una lingua straniera, meglio due.

Inoltre, risulta fondamentale acquisire certificazioni di competenze linguistiche riconosciute a livello europeo

Questa azione mira dunque a:

- ❑ Recuperare/incentivare la motivazione per lo studio delle lingue
- ❑ Migliorare la comprensione e l'espressione degli studenti nelle lingue straniere
- ❑ Sostenere gli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere, da una parte; dall'altra potenziare l'eccellenza, attraverso l'acquisizione di certificazione europea PET in English, DELF per francese e FIT in Deutch.

Inoltre, attraverso uno studio più approfondito della lingua di un altro Paese si potrà:

- ❑ Stimolare negli studenti la riflessione attraverso il confronto tra culture e stili di vita diversi
- ❑ Acquisire elementi della lingua parlata, quotidiana, legata anche alle diverse realtà lavorative

Attività di alternanza di scuola/lavoro

La terza azione si indirizza in particolar modo agli studenti del triennio (terze, quarte e quinte).

Una delle principali finalità del nostro Istituto è l'acquisizione di una cultura professionale intesa anche come:

- ❑ capacità di trasferire le conoscenze acquisite a scuola all'interno del mondo del lavoro
- ❑ capacità di affrontare i problemi in modo critico, armonizzando ciò che si conosce con ciò che di nuovo si deve imparare.

Il rapporto della scuola con il territorio

La quarta azione si indirizza a tutti gli studenti dell'Istituto, anche se coinvolgerà in modo diverso gli studenti del biennio da quelli del triennio:

- ❑ per i primi si inserisce in un percorso di conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale.
- ❑ per i secondi si inserisce soprattutto in un percorso di conoscenza del territorio dal punto di vista del tessuto economico (la realtà imprenditoriale): sia come tipologie aziendali, sia come opportunità di impiego, sia come sviluppo delle professionalità acquisite.
- ❑ Per entrambi è importante approfondire la conoscenza culturale del territorio e trovare ogni occasione di attività rivolta a questo.

Le *quattro azioni* come definite qui sopra vengono sinteticamente riarticolate in due macro-ambiti:

- ❑ Attività del biennio con un taglio fortemente formativo
- ❑ Attività del triennio con un taglio fortemente professionalizzante

Primo macro-ambito.

Questo ambito si rivolge al BIENNIO e si caratterizza per:

- ❑ L'accoglienza verso tutti i nuovi studenti dell'istituto con l'obiettivo di favorirne l'inserimento ed il successo scolastico.
- ❑ L'orientamento verso gli studenti (del biennio comune aziendale/turistico) che devono scegliere il successivo indirizzo di studi
- ❑ Lo sviluppo della propria personalità
- ❑ Il recupero di abilità e conoscenze
- ❑ Attività rivolte alla conoscenza fisica e socio-culturale del territorio
- ❑ L'introduzione di un Docente madrelingua sulle classi seconde

Secondo macro-ambito.

Questo ambito si rivolge al TRIENNIO e si caratterizza per:

- ❑ L'introduzione di un Docente madrelingua sulle classi terze e quarte
- ❑ Rafforzamento della propria personalità
- ❑ Corso di Microspecializzazione per le classi 4[^] e 5[^]

Verifica delle attività.

Uno degli aspetti fondamentali della scuola dell'Autonomia è la sua uscita da una dimensione di autoreferenzialità, attraverso lo strumento della verifica puntuale, chiara, trasparente e quanto più possibile oggettiva delle attività svolte.

Come primo passo verso questa direzione, la nostra scuola ha introdotto in modo sistematico l'uso del questionario di valutazione sia delle singole attività che si andranno svolgendo, sia del servizio offerto dall'istituto nel suo complesso in termini di accoglienza, trasparenza dei suoi atti amministrativi educativi e didattici, organizzazione, ecc.

I questionari devono essere:

- ❑ semplici nella loro compilazione
- ❑ facili e chiari nella loro lettura
- ❑ tempestivi in relazione a quanto si intende verificare
- ❑ esaustivi in relazione a quanto indagato

La preparazione dei questionari di analisi è in primo luogo compito dei docenti; tuttavia, anche famiglie e studenti, attraverso i propri rappresentanti, possono fornire il proprio contributo, collaborando con i docenti.

Ai risultati dei questionari si darà la massima pubblicità possibile, comunicandone i dati con tempestività ai rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto, esponendoli all'ingresso della scuola e, quando sarà, mettendoli in rete sul sito dell'Istituto. Ciò per favorire un'approfondita discussione e una serena riflessione, con l'obiettivo di migliorare progressivamente l'offerta formativa, attraverso eventuali suggerimenti, correzioni, modifiche, approfondimenti.

PARTE QUARTA

I NOSTRI PROGETTI 2009/10 IN SINTESI

I progetti presentati rientrano nelle aree di riferimento e concorrono a conseguire i prioritari obiettivi indicati nelle pagine precedenti:

N.	Denominazione	Area	Destinatari	Partecipazione
1	Accoglienza + Tutor di classe	Star bene/successo scolastico	Studenti classi prime, seconde e terze "sociale"	obbligatoria
2	Accoglienza e integrazione alunni stranieri	Star bene/successo scolastico	Studenti stranieri	obbligatoria
	Alternanza scuola/lavoro Tirocinio	Scuola/lavoro	Tutte le classi terze	obbligatoria
4	Certificazione lingua straniera PET in English, DELF (francese), FIT in Deutch	Competenze linguistiche	Tutti gli studenti del triennio	Facoltativa
5	Educazione alla salute	Star bene	Tutti gli studenti	Obbligatoria
6	Educazione ambientale	Cittadinanza attiva	Studenti classi seconde	Obbligatoria
7	Madrelingua inglese, francese e tedesco	Competenze linguistiche	Seconde , terze e quarte	Obbligatoria
8	Microlingua di settore	Successo scolastico	Classi terze az/tur	
9	Sportello counseling	Star bene/successo scolastico	Tutti gli studenti	Facoltativa
10	CIC	Star bene a scuola	Tutti gli studenti	Facoltativa pomeridiana
11	Corsi di terza Area – microspecializzazione	successo scolastico	Classi quarte e quinte	Obbligatoria curriculare

SINTESI DEI PROGETTI

Titolo progetto	Accoglienza
Referente	Prof.ssa Benedetta Vergani
Destinatari progetto	Alunni classi prime
Obiettivi	<p>CONOSCENZA (acquisizioni di informazioni che possono essere utilizzate in un processo decisionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della disposizione di laboratori, classi ed altri spazi nell'istituto <p>Conoscenza dello Statuto delle studentesse e degli studenti; del Patto educativo; del Regolamento di Istituto; del POF soprattutto nella parte riguardante gli obiettivi educativo-didattici trasversali; degli obiettivi disciplinari, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.</p> <p>CAPACITA' (possibilità di effettuare operazioni di diversa natura e complessità, finalizzate a risultati controllabili. Al termine dell'intervento, il partecipante sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere con sicurezza tutte le diverse operazioni burocratiche richieste dall'istituto • Partecipare con sufficiente consapevolezza alla vita sociale della scuola • Organizzare in modo più proficuo il tempo dello studio e i materiali scolastici • Costruire con discreta consapevolezza relazioni positive con compagni e personale della scuola • Avere una discreta chiarezza del proprio percorso scolastico, dei propri punti deboli e di quelli di forza ed elaborare strategie che possano migliorare i secondi al fine della promozione <p>ATTEGGIAMENTI (Modalità di leggere e correlare fenomeni secondo una specifica chiave interpretativa valoriale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione costruttiva al lavoro scolastico • Tolleranza verso le opinioni altrui (compagni, docenti e non) • Autocontrollo nella gestione delle proprie azioni e reazioni impulsive

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di critiche finalizzate ad un percorso di crescita • Positivo adattamento ai cambiamenti, a nuove conoscenze • Riconoscimento e valorizzazione della propria e altrui cultura
Sintesi modalità operative	<p>Il progetto è piuttosto complesso e coinvolge non solo le classi prime, ma anche le classi seconde e le terze del sociale. Si struttura su più piani e coinvolge in misura diversa molti docenti; introduce la figura del docente tutor, strumento essenziale per sostenere gli studenti durante il percorso scolastico.</p> <p>Un piano è informativo e riguarda il portare a conoscenza degli studenti strutture, organizzazione della scuola, diritti e doveri, regolamenti, POF.</p> <p>Un secondo piano riguarda l'organizzazione del lavoro scolastico, degli strumenti necessari, del metodo. Tale piano coinvolge in particolare i docenti di lettere e dell'area tecnico-scientifica e si esplica anche attraverso schemi di lavoro elaborati a livello di cdc e di coordinamento disciplinare.</p> <p>Un terzo piano è rappresentato dall'introduzione della figura del tutor di classe. Per questa figura verrà realizzato un secondo percorso formativo (il primo era stato realizzato lo scorso a.s.) nel periodo novembre - gennaio di supporto alla attività dell'anno scolastico.</p>

Titolo progetto	Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri
Referente	Prof.ssa Marina Fumagalli
Destinatari progetto	Alunni stranieri (25/30; dipenderà dalle iscrizioni effettive)
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire e agevolare i processi di integrazione tra la cultura di accoglienza e la cultura di arrivo 2. Facilitare l'acquisizione della lingua italiana di base per i nuovi arrivati con competenze minime ed acquisire strumenti linguistici più complessi, unitamente alla lingua per studiare per gli studenti che già possiedono competenze di base. 3. Individuare le materie fondamentali dell'indirizzo scelto ed organizzare interventi di sostegno.
Sintesi modalità operative	<p>Il progetto definisce un 'percorso' di accoglienza per gli alunni stranieri individuando chi deve occuparsene (dal momento in cui arrivano a scuola), che cosa deve essere fatto (test di ingresso, valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana, inserimento nella classe, documentazione necessaria, Piano educativo personalizzato, tipologia di valutazione, ecc.), quando deve essere fatto. Il progetto è pertanto corredato di tutte le indicazioni operative e prefigura un percorso di educazione linguistica per gli studenti stranieri coinvolgendo enti e strutture del territorio, oltre ad eventuali corsi interni da attivare.</p>

Titolo progetto	Alternanza scuola/lavoro
Referente	Prof.ssa Teresa Casalnuovo/ prof.ssa Daniela Accorsi
Destinatari progetto	Tutte le classi terze
Finalità	<p>Con questo progetto si ritiene di poter rispondere in modo proficuo ai bisogni dell'utenza la quale ha scelto l'istituto professionale al fine di conseguire conoscenze, abilità e competenze che conducono al conseguimento dell'attestato di qualifica già nella classe terza; un titolo che permette di accedere al mondo del lavoro.</p> <p>Inoltre è importante che lo studenti possa sperimentare il rapporto tra ambito scolastico e ambito lavorativo; cioè possa mettere in pratica le conoscenze e le competenze "scolastiche" e possa altresì confrontarsi con le esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Infine si ritiene così responsabilizzare lo studente rispetto ai futuri impegni e ruoli professionali.</p>
Sintesi modalità operative	<p>Il progetto prevede l'articolazione in 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un momento preparatorio in classe di circa 4 ore complessive da suddividersi in almeno due giorni 2. Due settimane di tirocinio dal 15/3/10 al 27/3/10 (pari a 80 ore) 3. Una verifica dell'attività svolta per circa 4 ore complessive suddivisa in almeno due giorni <p>Le ore di preparazione e verifica vedranno coinvolte le discipline economico-aziendali, giuridico-economiche, trattamento testi e italiano.</p>

Titolo progetto	Certificazione lingua straniera (PET – DELF – FIT)
Referente	Prof.ssa Francesca Isella: francese Prof.ssa Chiara Vicari: inglese Prof.ssa Anna Maria Coco: tedesco

Destinatari progetto	N° studenti: circa 15 (per ogni lingua straniera: inglese, francese e tedesco) Tipologia studenti: Classi III OIT e OGA, IV TST e TGA, V TST e TGA e triennio sociale, con valutazione media a.s. precedente >= 7
Obiettivi	CONOSCENZA : Conoscere le modalità di svolgimento dell'esame, della tipologia delle prove, delle griglie di valutazione CAPACITA' : Conseguire la certificazione PET (livello B1), DELF (livello B1), Fit in Deutsch (livello A2), valida a livello internazionale. Riutilizzare in modo adeguato le conoscenze linguistiche già acquisite nel percorso di studi ATTEGGIAMENTI : Saper mettere in atto le strategie necessarie per comprendere e produrre in lingua straniera a livello A2/B1
Sintesi modalità operative	<ul style="list-style-type: none"> • all'interno dei dipartimenti disciplinari del mese di settembre/ottobre verranno individuati i docenti che terranno il corso • programmazione degli interventi e definizione delle attività e dei contenuti da svolgere • predisposizione del materiale necessario e del calendario degli incontri • individuazione del gruppo di alunni che desiderano frequentare il corso per conseguire la certificazione • inizio corso nel mese di ottobre/novembre in orario pomeridiano presso la sede dell'Istituto ❑ iscrizione alle sessioni d'esame di febbraio 2010 (con pagamento delle tasse di iscrizione all'Ente certificatore effettuato tramite la scuola) ❑ Conclusione corso e svolgimento delle prove d'esame: gli alunni si recheranno presso le rispettive sedi d'esame, accompagnati dal docente responsabile. • Comunicazione dei risultati ottenuti e invio degli attestati da parte dell'ente certificatore. • Valutazione del progetto: analisi dei risultati ottenuti e formulazione di ipotesi di miglioramento del servizio offerto all'utenza

Titolo progetto	Educazione alla salute
Referente	Prof.ssa Marina Russo
Destinatari progetto	Tutti gli alunni dell'istituto
Classi Prime	<u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Conoscere i metodi contraccettivi e le strategie per proteggersi dalle malattie sessualmente trasmissibili. ❑ Fornire informazioni sui consultori per adolescenti presenti nelle ASL <p><u>Esperto:</u> un referente della ASL <u>Modalità:</u> Incontro di tre ore per ogni classe <u>Periodo:</u> Febbraio 2010</p>
Classi seconde	<u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Conoscere le necessità alimentari in rapporto alla propria età e allo stile di vita. ➔ Conoscere le interazioni tra gli alimenti e lo stato di salute. ➔ Comprendere l'importanza del consumo quotidiano di frutta e verdura. ➔ Saper organizzare una dieta equilibrata. <p><u>Esperto:</u> un referente della ASL</p> <p><u>Modalità:</u> Due incontri di un'ora, quattro ore di counseling alimentare per ogni classe. <u>Periodo:</u> inizio novembre 2009, fine aprile 2010.</p>
Classi terze	<u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Sensibilizzare sul tema dell'uso/abuso di sostanze e dei comportamenti a rischio. ❑ Avere consapevolezza dei rischi che si corrono assumendo le sostanze. ❑ Incrementare l'autocoscienza e la responsabilità individuale. <p><u>Esperti:</u> operatori del progetto TATANKA. <u>Modalità:</u> Tre incontri di due ore per ogni classe. <u>Periodo:</u> novembre 2009.</p>
Classi quarte	<u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Far riflettere sul significato di dipendenza. ❑ Riflettere sulle recenti forme di dipendenza: da internet, da videogiochi..... ❑ Essere consapevoli delle conseguenze di tali dipendenze.

	<p><u>Esperto</u>: operatori “Scuola per Genitori” <u>Modalità</u>: Due incontri di due ore per ogni classe. <u>Periodo</u>: febbraio 2010</p>
Classi quinte	<p><u>Obiettivi</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Informare su come effettuare la chiamata al 118. <input type="checkbox"/> Saper riconoscere e descrivere il grado di gravità di una situazione. <input type="checkbox"/> Offrire le conoscenze minime necessarie ad un intervento di primo soccorso. <p><u>Esperti</u>: volontari della C.R.I. <u>Modalità</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> un incontro teorico di due ore riunendo più' classi <input type="checkbox"/> Un incontro pratico di due ore per ogni classe <p><u>Periodo</u>: novembre, dicembre 2009</p>

Titolo progetto	Progetto di ed. ambientale: Pensiamo dunque ... ricicliamo!
Referente	Prof.ssa Marina Russo
Destinatari progetto	alumni classi prime e seconde
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Misurare l'impatto delle proprie azioni quotidiane sull'ambiente. <input type="checkbox"/> Conoscere i metodi di raccolta, selezione e trattamento dei rifiuti. <input type="checkbox"/> Valutare alcune possibili soluzioni da adottare a casa e a scuola per salvaguardare l'ambiente e risparmiare energia e risorse, modificando i comportamenti individuali e collettivi. <input type="checkbox"/> Incentivare ad effettuare la raccolta differenziata. <input type="checkbox"/> Avviare al confronto con il contesto europeo nel settore della salvaguardia ambientale.
Attività	<p>misurazione delle masse di rifiuti prodotti a casa e a scuola. Interviste, questionari. rielaborazione dei dati raccolti. lavori di gruppo. Ricerca in rete. Incontro con l'Assessore all'Ambiente ed Ecologia.</p> <p>Uscita didattica presso l'impianto di termovalorizzazione di Valmadrera.</p> <p>Realizzazione di oggetti artistici utilizzando materiale riciclato.</p> <p>Allestimento di una mostra. classe.</p>
Periodo	secondo quadrimestre.
Soggetti, coinvolti	Comune di Casatenovo, Silea S.p.A
Risorse professionali impiegate	docenti di Scienze, Matematica, Trattamento testi, Lingua straniera. Assessore all'Ambiente ed Ecologia del comune di Casatenovo.

Titolo progetto	Madrelingua inglese – francese - tedesco
Referente	Prof.ssa Maria Paola Galbusera: inglese Prof.ssa Francesca Isella: francese Prof.ssa Coco Anna Maria: tedesco
Dest. progetto: inglese	N° studenti: 340 circa distribuiti in 15 classi Classi seconde biennio comune; terze e quarte aziendali, turistiche e sociali.
Dest. Progetto: francese	N° studenti: 130 circa Classi seconde biennio comune; terze e quarte turistiche (7 classi).
Dest. Progetto: tedesco	N° studenti: circa 40 (non quantificabili esattamente perché dipendente dalle iscrizioni) Tutte le classi seconde, terze e quarte di tedesco (3 o 4 classi)
Obiettivi	<p><u>CONOSCENZA</u> : Conoscenza degli aspetti culturali e degli stili di vita del Paese di cui si studia la lingua</p> <p><u>CAPACITA'</u> : Migliorare le capacità espressive e di comprensione degli alunni in L2 attraverso la pratica e l'esposizione alla lingua viva. Mettere in gioco in modo in prima persona le abilità linguistiche acquisite.</p> <p><u>ATTEGGIAMENTI</u> :Riconoscere e valorizzare culture e stili di vita diversi in vista di una migliore consapevolezza dell'identità europea Sapersi relazionare con un docente di lingua e cultura diversa dalla propria.</p>

Sintesi modalità operative	<ul style="list-style-type: none"> All'interno delle riunioni di dipartimento disciplinare del mese di settembre si definiranno i contenuti e/o i percorsi tematici da attuare, suddivisi per classi parallele Scelta del docente esterno esperto madrelingua tramite gara d'appalto pubblica Nel mese di settembre/ottobre si prevede un incontro (della durata di un'ora) tra il responsabile dell'attività e l'esperto per definire la programmazione, predisporre il materiale e stabilire il calendario delle attività Inizio progetto a fine ottobre non appena stabilito l'orario definitivo delle lezioni Nel mese di dicembre eventuale secondo incontro tra responsabile ed esperto esterno per eventuali aggiustamenti della programmazione iniziale A conclusione del progetto somministrazione a tutti gli alunni interessati al progetto del questionario soddisfazione utenza Analisi risultati e formulazione ipotesi di miglioramento del servizio offerto all'utenza da parte del responsabile di progetto e del gruppo di lavoro.
----------------------------	---

Titolo progetto	Approfondimento microlingua di settore
Referente	Prof.ssa Anna Maria Coco: tedesco
Destinatari progetto	Circa 15 alunni I gruppi di Tedesco, classi terze sez. A e B.
Obiettivi	<p>CONOSCENZA (acquisizioni di informazioni che possono essere utilizzate in un processo decisionale): Conoscenza della microlingua di settore.</p> <p>CAPACITA' Al termine dell'intervento, il partecipante sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere gli argomenti principali del programma specifico per gli indirizzi aziendale o turistico. Comprendere e saper redigere brevi testi scritti riguardanti l'ambito specifico: lettera formale, fax, prenotazioni, ordini, descrizioni di strutture ricettive, descrizione di aziende, saper scrivere una lettera di candidatura, ecc. <p>ATTEGGIAMENTI (Modalità di leggere e correlare fenomeni secondo una specifica chiave interpretativa valoriale): Mettere in atto le strategie apprese durante il corso al fine di superare l'esame di qualifica.</p>
Sintesi modalità operative	<ul style="list-style-type: none"> Inizio progetto a fine marzo. A conclusione del progetto somministrazione del questionario soddisfazione utenza Analisi risultati e formulazione ipotesi di miglioramento del servizio offerto all'utenza da parte del responsabile di progetto.

Titolo progetto	Sportello Counseling
Referente	Prof. Daniele Zangheri
Destinatari progetto	Tutti gli studenti dell'istituto
Obiettivi	<p>CONOSCENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza di sé e gestione e delle proprie emozioni Conoscenza di semplici modelli relazionali <p>ATTEGGIAMENTI: Lo studente viene aiutato a comprendere difficoltà scolastiche, problemi relazionali e sostenuto nella individuazione di semplici strategie per un atteggiamento positivo con se stesso e con gli altri sia all'interno del percorso scolastico che al di fuori della scuola.</p>
Sintesi modalità operative	<p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> la definizione di uno spazio protetto di ascolto all'interno della scuola per due giorni alla settimana (oppure un giorno solo ma suddiviso in due parti): uno spazio presso la sede ed uno presso la succursale. La possibilità di incontro con docenti per casi specifici su richiesta degli stessi, ma sempre inerenti all'ambito scolastico La possibilità di intervento in classe per casi specifici su richiesta del cdc ed autorizzazione del Dirigente scolastico Per il punto 1 ci si organizzerà nello stesso modo utilizzato quest'anno Lo sportello sarà attivo nei periodi novembre '09 – gennaio '10 (per un totale di 8 settimane) e febbraio – aprile '10 (per un totale di 10 settimane): il tutto riguarderà circa 70 ore di intervento

Titolo progetto	CIC
Referente	Prof. Saverio Catalano
Destinatari progetto	Tutti gli alunni dell'istituto
Obiettivi	<p>CONOSCENZA (acquisizioni di informazioni che possono essere utilizzate in un processo decisionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprie potenzialità espressive • Conoscere nuove ed più efficaci modalità comunicative • Conoscere le potenzialità positive della condivisione e della cooperazione <p>CAPACITA'. Al termine dell'intervento, il partecipante sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le proprie potenzialità espressive • Saper utilizzare in modo efficace nuove modalità comunicative • Saper cogliere e sviluppare le potenzialità positive del lavoro condiviso e cooperativo. <p>ATTEGGIAMENTI :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in gruppo • Dialogare in modo costruttivo • Rispettare le differenze di mentalità, di cultura e di carattere • Collaborare positivamente e in modo fattivo con compagni, docenti ed esperti • Sviluppare capacità organizzative
Sintesi modalità operative	<ul style="list-style-type: none"> • Nel mese di ottobre si prevede di organizzare, un incontro (della durata di un'ora) tra gli insegnanti titolari, il docente esperto e gli alunni coinvolti per definire la programmazione con relativo calendario di massima delle attività, accogliere eventuali proposte, prevedere l'eventuale acquisto del materiale necessario. • Da fine ottobre con cadenza quindicinale gli alunni si incontreranno con i docenti titolari e l'esperto per lavorare alla realizzazione degli eventi proposti. • A conclusione del progetto somministrazione del questionario soddisfazione utenza • Analisi risultati e formulazione ipotesi di miglioramento del servizio offerto all'utenza da parte dei responsabili di progetto.

Titolo progetto	TERZA AREA AZIENDALE: ESPERTO IN CONTABILITÀ' GENERALE E CASH MANAGEMENT – qualifica prof.le di 2° livello
Referente	Prof.ssa Teresa Casalnuovo
Destinatari progetto	Studenti classi quarte e quinte indirizzo aziendale
Titolo progetto	TERZA AREA TURISTICO: TECNICO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI - qualifica prof.le di 2° livello
Referente	Prof.ssa Monica M. Maggioni
Destinatari progetto	Studenti classi quarte e quinte indirizzo turistico
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conseguire il diploma prof.le di 2° livello 2. Completare il percorso curricolare previsto dalla normativa 3. Favorire un rapporto più stretto tra scuola e mondo del lavoro
Titolo progetto	TERZA AREA SOCIALE: ESPERTO IN ANIMAZIONE PEDAGOGICA – qualifica prof.le di 2° livello
Referente	Prof.ssa Daniela Accorsi
Destinatari progetto	Studenti classi quarte e quinte indirizzo sociale
Sintesi modalità operative	<p>L'Istituto ha pensato di introdurre nell'ambito della Terza Area di microspecializzazione, per gli indirizzi aziendale e turistico, il " Progetto Impresa Formativa Simulata" (IFS). L'IFS, consente agli studenti di operare nel laboratorio di simulazione della scuola come se fossero in azienda, ad ogni IFS corrisponde un'azienda reale,</p> <p>Le caratteristiche distintive del progetto in essere sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la forte personalizzazione ed estrema duttilità dell'attività didattica, per un utilizzo intensivo ed interattivo del tempo impiegato sia in aula che al di fuori della stessa durante la visita aziendale. 2. l'orientamento all'operatività dei contenuti (che permette adattamenti "in itinere" in relazione

	<p>all'effettivo grado di apprendimento ed al livello di motivazione degli alunni, alle materie trattate, ...);</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. la progressiva autonomia dell'Istituto nella progettazione didattica richiesta dal Ministero della Pubblica Istruzione; 4. l'importante raccordo scuola-territorio che rappresenta una delle linee cardine su cui si muove la direttiva ministeriale; 5. l' utilizzo di software applicativi per dotare gli alunni delle necessarie competenze informatiche richieste dal mondo del lavoro; 6. creazione di un network di relazioni grazie all'Azienda-Tutor per sviluppare progetti di collaborazione per i quali e' previsto l'apporto attivo degli studenti; 7. la possibilità di coordinare i contenuti specialistici della Terza Area con quelli di base sviluppati in classe per fornire agli alunni il supporto necessario alla ideazione e allo sviluppo degli argomenti per l'esame di stato.
--	---

Inoltre l'istituto aderisce al progetto ministeriale di **Istruzione domiciliare**, rivolto ad alunni in obbligo scolastico, affetti da patologie gravi e debitamente certificate, che impediscano loro la frequenza delle lezioni per periodi di tempo assai prolungati. Il progetto viene attivato su richiesta e secondo le condizioni previste dal Ministero.

Infine alle classi quinte è rivolta quest'anno la proposta del progetto **“Un treno per Auschwitz”**, promosso dalle OO.SS. CGIL e CISL provinciali.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

La Formazione dei docenti è elemento fondamentale per migliorare l'offerta formativa e favorire il conseguimento degli obiettivi declinati nel POF.

Per la formazione dei docenti è previsto apposito piano annuale attivato dal Ministero, ma anche le singole scuole, nella loro autonomia, possono attivare specifiche attività di formazione.

Per l'a.s. 2009/10 l'Istituto prevede l'attivazione del seguente corso di formazione interna.

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROPOSTA “PERCORSO DI MONITORAGGIO AL GRUPPO DI INSEGNANTI TUTOR”

Premessa

In continuità con il percorso di formazione e monitoraggio per l'accompagnamento alla figura dell'insegnante tutor realizzato lo scorso anno scolastico insieme agli operatori, viene presentata di seguito la proposta per lo svolgimento di un ciclo di incontri di monitoraggio per l'anno scolastico 2009/10.

Gli operatori offriranno approfondimenti e suggerimenti rispetto ai diversi livelli di comunicazione con i ragazzi tutorati, in particolare nel momento del colloquio (la fase dell'ascolto e la funzione specchio) e alla dimensione cognitiva riguardo l'autopercezione degli studenti e la motivazione personale (bilancio di competenze e processo di riflessione).

Obiettivi e metodologia

Gli incontri hanno lo scopo di sviluppare momenti di condivisione e di monitoraggio in gruppo a partire dalle singole esperienze di tutoring avviate da ciascun docente, con particolare riferimento alle situazioni presentate come critiche, ai punti forti e ai punti deboli ed alle evoluzioni del tutoring. Verranno anche offerti ai partecipanti nuovi apprendimenti, a partire dal contributo degli esperti e attraverso spazi di approfondimento in continuità con il percorso formativo svolto lo scorso anno.

Il metodo che caratterizza il percorso prevede il setting in aula con disposizione dei partecipanti in cerchio per favorire l'uso dello strumento del *circle time*.

Strutturazione

Il progetto si articola in un numero di 6 incontri in aula di 2 ore ciascuno:

- 1° incontro dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro (conoscenza, condivisione delle aspettative, degli obiettivi e del contratto di lavoro);
- 5 successivi appuntamenti di monitoraggio.

Il percorso prevede quindi un totale di 12 ore da svolgere nel periodo ottobre 2009 / maggio 2010.

LO STRUMENTO DEL GRUPPO DI DISCUSSIONE IN CLASSE

Premessa

I gruppi di discussione sono ormai una modalità di intervento largamente diffusa, dalla scuola materna alla scuola superiore e vengono utilizzati sia come strumento per l'acquisizione di abilità sociali, sia come strategia didattica per l'apprendimento (Arnold, Fisher, Doctoroff, Dobbs 2002; Czerwinsky 2000; Lown 2002).

Il gruppo di discussione è un'attività che porta la classe ad essere un insieme di allievi centrato sulla discussione e sulla condivisione. Lo strumento, inoltre, rappresenta risorsa preventiva per il fenomeno del bullismo e altre forme di disagio poiché fa leva sullo sviluppo delle abilità sociali, come la capacità di riconoscere, esprimere e comunicare le emozioni.

Caratteristiche del percorso formativo

La proposta formativa è centrata sulle seguenti dimensioni:

- il *contesto scolastico* (la cornice di riferimento);
- il ruolo di *conduttore/facilitatore* (caratteristiche, compiti, finalità) e le tecniche di conduzione;
- le *regole del setting*;
- il *problem solving* nel gruppo di discussione.

Il percorso vuole promuovere e favorire l'utilizzo dello strumento del gruppo di discussione in classe a partire dagli apprendimenti che offrono gli esperti, prestando attenzione al clima che si instaura nel gruppo degli insegnanti partecipanti (il *gruppo come risorsa*).

Obiettivi

Il corso si propone innanzi tutto di costruire uno spazio condiviso dove poter trattare insieme agli operatori gli apprendimenti da loro trasmessi sulla conduzione/facilitazione del gruppo di discussione in classe.

In particolare, gli incontri hanno lo scopo di:

- divulgare il modello del gruppo di discussione, come strumento utilizzabile in classe da parte dell'insegnante, volto a favorire nei ragazzi lo *star bene assieme*;
- offrire all'insegnante uno strumento per trattare i problemi e cercare soluzioni con la classe.

Metodologia e strumenti

Il metodo che caratterizza il percorso formativo prevede l'alternanza di momenti frontali ed esperienziali attraverso l'utilizzo di attivazioni individuali e in gruppo.

Il setting in aula prevede la disposizione dei partecipanti in cerchio per favorire l'uso dello strumento del *circle time*.

Strutturazione

La proposta prevede in totale 5 incontri in aula per un numero complessivo di 14 ore, nel periodo ottobre-dicembre 2009.

Gli incontri di formazioni in aula si svolgeranno con la compresenza delle due figure professionali (psicologo e educatore).

Referente del progetto:

prof.ssa Benedetta Vergani

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE DOCENTI PER ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO.

COME/QUANDO.

4 incontri per un totale di 8 ore con cadenza settimanale/mensile nella prima fase dell'a.s..

DESTINATARI.

I docenti di alcune discipline delle classi terze e quarte.

CONTENUTI/FINALITA'.

- Approfondire il concetto di competenza e relazione di questa con l'idea di disciplina scolastica.
- Comprendere le modalità di ricaduta di una valutazione per competenze della esperienza lavorativa all'interno del percorso curricolare disciplinare.
- Migliorare l'organizzazione delle attività di alternanza scuola/lavoro e la loro implementazione nel percorso scolastico.

Referente del progetto:
prof. Daniele Zangheri

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio delibera all'inizio di ogni a.s. l'assegnazione di incarichi particolari (sotto il nome di Funzioni Strumentali) ad alcuni docenti.

Tali Funzioni sono finalizzate al conseguimento di obiettivi generali e specifici indicati nel presente P.O.F.

I docenti, individuati dal Collegio dei docenti a questo scopo, collaborano con il Dirigente scolastico e con tutte le altre componenti della scuola per svolgere o supportare attività nell'ambito dei compiti loro affidati. Al termine dell'a.s. relazioneranno all'organo collegiale.

Docente	Area Funzione	Risultati attesi
Daniele Zangheri	Gestione POF	Compiti per l'orientamento in ingresso: gestione e aggiornamento POF; accoglienza docenti; formazione docenti.
Marina Bonfanti	Orientamento	a. Compiti orientamento in ingresso: illustrazione Offerta Formativa alle scuole medie inferiori; partecipazione a manifestazioni organizzate da Enti per l'orientamento; colloqui individuali; raccordo media inferiore con il nostro Istituto. b. Compiti orientamento in uscita: per le seconde; per le quinte incontri con esperti del mondo del lavoro e università)
Alberto Gnudi	Stages e rapporti con enti esterni	individuare risorse economiche provenienti da enti esterni; verificare progetti proposti da enti esterni a cui può aderire la scuola; organizzare stage e tirocini con formazione banca-dati
Corrado Del Buono	Gestione sito e doc informatici	pagelle on line; gestione esame di qualifica on line; maschera per gestione questionario di fine anno; documenti/modulistica della scuola; aggiornamento sito con circolari e documenti quali il POF.

Elisabetta Di Battista	Diversamente abili	Attività di coordinamento alunni diversamente abili e orientamento scolastico per gli alunni diversamente abili in ingresso ed uscita
------------------------	--------------------	---

ATTIVITA' DI RECUPERO

ATTIVITA' PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE – a.s. 2009/10
 DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 13/11/2009
 NEL RISPETTO DELLA O.M. n. 92/07

Accertamento delle insufficienze. Il Consiglio di classe accerta le insufficienze lungo l'intero percorso dell'anno scolastico con particolare attenzione allo scrutinio intermedio (art. 2, comma 3, OM 92/07). In questo contesto il Consiglio, individua la natura delle carenze, indica gli obiettivi dell'azione di recupero, delibera le modalità di intervento sull'alunno e fissa la/e tipologia/e della/e prova/e di verifica, dandone comunicazione scritta alle famiglie (art. 3, comma 1, OM 92/07).

Tuttavia, il Consiglio terrà conto anche dell'eventuale possibilità dell'alunno di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai singoli docenti qualora tali carenze risultino non particolarmente gravi. In questo caso si darà comunicazione scritta alle famiglie (art. 4, comma 2, OM 92/07), mentre i docenti interessati indicheranno agli studenti coinvolti i temi da affrontare, il percorso metodologico e tempi e modalità di verifica.

Infine, nelle classi con numero di studenti pari od eventualmente inferiore a 15, il Collegio dei docenti invita i Consigli di classe interessati a valutare la possibilità di attuare il recupero delle lacune e il sostegno agli alunni con difficoltà all'interno dell'orario curricolare, in considerazione del fatto che il numero non particolarmente elevato di studenti favorisce recuperi efficaci anche in itinere.

Attività di recupero. Le attività poste in essere dall'istituto sono di quattro tipi:

- a. *Sospensione delle attività didattiche* al fine del recupero delle carenze disciplinari. La sospensione si attua da **lunedì 15 febbraio 2010 a venerdì 19 febbraio 2010** compresi – per tutte le classi eccettuate le classi terze che svolgeranno corsi di recupero pomeridiano, a salvaguardia dei 200 gg. di scuola. Le attività dei corsi di recupero proseguiranno poi in orario pomeridiano dopo tale data fino al raggiungimento del monte-ore stabilito.

Nel corso della *sospensione delle attività didattiche* gli studenti non coinvolti nei corsi di recupero - così come specificato dai rispettivi Consigli di classe e comunicato alle famiglie - non svolgono alcuna attività scolastica, fatto salvi per i corsi di Terza Area (surrogatori) che si terranno regolarmente. Durante questo periodo l'istituto attiva Corsi di recupero di tre diverse tipologie – così come di seguito declinati – che potranno svolgersi anche in orario pomeridiano per ragioni organizzative:

- I. Corsi di recupero per studenti della stessa classe e della medesima disciplina attivati per un numero minimo di 8 studenti, di norma per 15 ore di 60 minuti (praticabili 12 moduli di 50')
- II. Corsi di recupero per gruppi di studenti - di norma in numero compreso tra 10 e 15 - omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele, svolti da un docente nominato dal Dirigente Scolastico in base a criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, di norma per 15 ore di 60 minuti (art. 2, commi 8 e 9, OM 92/07).
- III. Corsi di recupero per gruppi di studenti - di norma in numero compreso tra 10 e 15 - provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee, ma della medesima disciplina, svolti da un docente nominato dal Dirigente scolastico in base a criteri

stabiliti dal Collegio dei docenti, di norma per 15 ore di 60 minuti. Il docente necessariamente si raccorderà con i docenti degli alunni affidatigli (art. 2, commi 8 e 9, OM 92/07).

Il periodo della *sospensione dell'attività didattica* verrà proficuamente utilizzato anche dagli studenti ai quali è stato sollecitato il recupero delle lacune con studio *autonomo*.

- b. *Corsi di recupero* in momenti diversi dalla sospensione delle attività didattiche:
 - I. Corsi di recupero per studenti della stessa classe e della medesima disciplina attivati per un numero minimo di 8 studenti, di norma per 15 ore di 60 minuti, da tenersi nel secondo quadrimestre al di fuori della sospensione delle attività didattiche. Tali corsi potranno essere attivati solo per particolari casi riscontrati dal competente cdc e concordati con il Dirigente Scolastico.
- c. *Sportello: metodologico e/o disciplinare*:
 - I. *Lo sportello metodologico* si svolge di norma nelle ore pomeridiane, per un numero limitato di ore e per un numero ristretto di alunni della medesima classe; può essere promosso in qualsiasi periodo dell'anno scolastico. Al termine dell'attività il docente incaricato dal cdc stende relazione al Consiglio di classe medesimo al fine di verifica dei risultati e di eventuale programmazione di nuovi interventi (art. 2, comma 11, OM 92/07).
 - II. *Lo sportello disciplinare* si svolge nelle ore pomeridiane, per un numero limitato di ore e per un numero ristretto di alunni della medesima classe; può essere promosso in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, deliberato dal competente cdc concordemente con il Dirigente Scolastico.
- d. *Recuperi in itinere (con pausa didattica e/o altro)*:

Ciascun docente, nell'ambito della propria programmazione, individua, se necessario, un momento di pausa didattica per il recupero in itinere delle situazioni di insufficienza meno gravi. Tali scelte dovranno essere opportunamente condivise nei rispetti Cdc e verbalizzate.

Quali discipline.

- a. *Il Consiglio di classe*, su indicazione del Collegio dei docenti, delibera i corsi di recupero nell'ambito della medesima classe di norma fino ad un massimo di due da svolgersi entro e non oltre il **13/03/2010**, con il seguente ordine di priorità:
 - I. discipline dell'area di specializzazione
 - II. area linguistica
 - III. area logico-matematico-scientifica
 - IV. area motorio-musicale-artistica
- b. Analogamente, *il Collegio dei docenti* delibera i corsi di recupero per gruppi di studenti provenienti da classi parallele o da classi diverse. L'organizzazione dei corsi al fine di garantirne l'efficacia in ragione delle risorse disponibili è compito del Dirigente Scolastico. I corsi dovranno svolgersi entro e non oltre il **13/03/2010**, con il seguente ordine di priorità:
 - I. discipline dell'area di specializzazione
 - II. area linguistica
 - III. area logico-matematico-scientifica
 - IV. area motorio-musicale-artistica

Chi svolge le attività di recupero.

- a. I corsi di recupero di cui al punto a/I saranno svolti dai docenti del Consiglio di classe della disciplina interessata. Per gli altri corsi di recupero – di cui ai punti a/II e a/III, il Collegio dei docenti individuerà i criteri per la designazione da parte del D.S. dei docenti incaricati di realizzarli con le modalità sopra riportate (art. 3, comma 3, OM 92/07)

- b. Per lo sportello metodologico e/o disciplinare il Consiglio di classe ne delibera l'attivazione. Il Dirigente Scolastico individua i referenti di tale/i sportello/i su disponibilità data all'interno dei Consigli di classe (metodologico) e dei Dipartimenti disciplinari (didattico).
- c. Per lo sportello disciplinare il Consiglio di classe ne delibera l'attivazione proponendo un docente al Dirigente Scolastico cui assegnare il compito del recupero delle lacune degli alunni nella disciplina individuata.
- d. Il Dirigente Scolastico può – qualora ne ravvisasse la necessità - procedere alla nomina di uno o più docenti cui affidare compiti di coordinamento delle attività di recupero e sostegno. In questo caso il Collegio dei docenti individua i criteri al fine della nomina. (art. 3, comma 3, OM 92/07).

Verifica delle attività svolte.

Al termine di ogni modalità utilizzata per il recupero delle insufficienze, il docente svolgerà una prova.

1. Tale prova potrà essere anche **orale**, laddove la disciplina coinvolta preveda il solo accertamento orale delle conoscenze e delle competenze.
2. La prova potrà essere **scritta** e l'accertamento essere svolto in una o più delle seguenti modalità:
 - a. Quesiti a risposta chiusa
 - b. Quesiti a risposta vero (V) o falso (F)
 - c. Quesiti a risposta aperta
 - d. Prova contenente quesiti variamente distribuiti con le modalità a,b,c di cui sopra
 - e. Trattazione breve di uno o più argomenti
 - f. Analisi e rielaborazione di uno o più testi
 - g. Prova con le modalità di cui ai punti d, e, f. Argomenti e quesiti potranno essere variamente distribuiti
 - h. Risoluzione di problemi
 - i. Svolgimento di uno o più esercizi tecnico-pratici

Al termine del percorso programmato per il recupero delle insufficienze il Consiglio di classe procederà alla verifica dei risultati ottenuti e ne certifica l'eventuale recupero (art. 3, comma 1, OM 92/07), in base ai giudizi espressi dai docenti che hanno tenuto i corsi.

L'esito della verifica verrà comunicato per iscritto alle famiglie.

LE VERIFICHE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE ENTRO IL 20/03/2010.

Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la potestà, non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'istituto, devono comunicarlo alla scuola stessa per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui ai punti precedenti (art. 2 DM 80/07).

Fanno parte integrante del presente documento:

- CARTA DEI SERVIZI
- REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
- REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- MATERIALI PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI

Approvato con delibera del CDD 30 settembre 2009

Adottato con delibera del Cdi 27 novembre 2009

IL DIRIGENTE
Prof.ssa Aldina Arizza